

GIAN PIETRO BASELLO

### **L'Iran in libreria \***

Ho cominciato a cercare l'Iran in libreria nel 2004. Allora c'erano solo le memorie di A. Nafisi, *Scrittura cuniforme* di Kader Abdolah, il primo romanzo di B. Zarmandili e il racconto di viaggio di T. Ward. A dire il vero, sarebbe stato difficile trovarlo prima di quell'anno, essendo ormai lontani i fasti mondani dello Scià e la novità della Rivoluzione. Negli ultimi anni tuttavia l'Iran si è guadagnato un intero scaffale con tanto di cartellino esplicativo nelle grandi librerie. Quale Iran ha saputo conquistarsi questo spazio? A ben guardare, Nafisi ha lasciato l'Iran nel 1997, Kader Abdolah ne è fuggito nel 1985, Zarmandili è in Italia dal 1960, mentre Ward va annoverato tra i viaggiatori stranieri. A riscoprirsi voce narrante in questi ultimi anni è stato dunque un Iran fuori dall'Iran, l'Iran degli emigrati e degli esiliati, l'Iran in Occidente. Questo Iran esterno, accomunato anche dallo scrivere in una lingua non propria, ha cominciato a raccontare innanzitutto la propria esperienza, o direttamente in forma di memoria o indirettamente in romanzi la cui trama è generalmente sintetizzata dalla presentazione dell'autore sul risvolto di copertina. L'esperienza del singolo non riesce però a trascendere quelle vicende che hanno pesantemente condizionato la vita quotidiana degli iraniani negli ultimi trent'anni: ecco quindi che ogni autore ci racconta lo Scià, la Rivoluzione, la "guerra imposta" dall'Iraq e, in alcuni casi, l'attualità delle speranze riformiste.

L'attenzione degli editori per gli autori della "diaspora" iraniana non è casuale. L'interesse internazionale per l'Iran è stato risvegliato principalmente dal famoso discorso di George W. Bush sull'asse del male (*axis of evil*) del 29 gennaio 2002<sup>1</sup> e da ciò che ne è conseguito, alimentandosi poi

---

\* Versione aggiornata della bibliografia distribuita all'intervento *Due Scià, una rivoluzione e una generazione smarrita* (si veda il materiale raccolto all'indirizzo Internet <[www.basello.it](http://www.basello.it)>) nell'ambito del modulo *L'Iran tra tradizione islamica ed aspirazioni di leadership regionale*, Cervia, 8 marzo 2007. Ringrazio il dott. Roberto Cascioli per aver dato viva voce agli autori letti durante l'intervento.

1 'Iran aggressively pursues these weapons and exports terror, while an unelected few repress the Iranian people's hope for freedom. [...] States like these, and their terrorist allies, constitute an axis of evil, arming to threaten the peace of the world. By seeking weapons of mass destruction, these regimes pose a grave and growing danger. They

con periodici lanci d'agenzia sull'atomica iraniana e sulle dichiarazioni del presidente Ahmadinejad. Così è rinato anche l'Iran dei viaggiatori, quasi sempre giornalisti e reporter, di interessi ormai ben diversi rispetto agli epici protagonisti delle esplorazioni del Seicento o Settecento.

Con la presente bibliografia si sono voluti raccogliere e ordinare sommariamente i titoli in lingua italiana pubblicati o riproposti negli ultimi anni che hanno nell'Iran il denominatore comune. Qualche eccezione è stata meritata dal valore di opere meno recenti. L'Iran è quasi sempre visto da Occidente (e per chi in Occidente è nato): non rimane sullo sfondo della narrazione o della cronaca ma è portato in primo piano come elemento unificatore e caratterizzante dell'intera vicenda o esperienza. Ciò ha comportato in alcuni casi anche uno spazio, più o meno ingenuo, per l'ideologia e la propaganda.

Per completezza divulgativa è stata premessa una sezione dedicata alle opere classiche della letteratura persiana.

## 1. AUTORI IRANIANI

### 1.a. Letteratura classica

**Hâfêz** di Širâz (2004, 2007 e 2008) *Canzoniere*, 1-3 (Series Maior, 9, 11 e 12). Introduzione, traduzione e commento di Giovanni M. D'Erme. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento di Studi Asiatici.

**Hâfêz** (2005) *Canzoniere* (Lo scaffale di Mecenate, 4). A cura di Stefano Pellò e Gianroberto Scarcia. Milano: Ariele.

**Nizami** (1982) *Le sette principesse*. Introduzione e traduzione di Alessandro Bausani. Note di Alessandro Bausani e Giovanna Calasso. Milano: Rizzoli.

**Omar Khayyâm** (1979) *Quartine* (Collezione di poesia). Traduzione di A. Bausani. Torino: Einaudi.

**Rumi**, Ġalal-al Din (1993) *Poesie mistiche*. Introduzione, traduzione, antologia critica e note di Alessandro Bausani. Milano: Rizzoli, IV ed.

---

could provide these arms to terrorists, giving them the means to match their hatred. They could attack our allies or attempt to blackmail the United States. In any of these cases, the price of indifference would be catastrophic' (George W. Bush, *State of the Union address*, 29 gennaio 2002).

- Rûmî**, Jalâl âlDîn (2006) *Mathnawî. Il poema del misticismo orientale* (Tascabili). Cura di Gabriele Mandel Khan. Milano: Bompiani.
- Rumi**, Jalal-alDin (2006) *Il mercante e il pappagallo* (Fiabalandia). Traduzione e cura di Taraneh Zahmatkesh. Roma: Sinnos (libro per bambini con testo persiano a fronte).
- Sa'dî** (2004) *Il giardino delle rose* (Piccola biblioteca di narrativa). Isola del Liri: Pisani (ristampa 2007).

### 1.b. Poesia

- Farrokhzad**, Forugh (2002) *È solo la voce che resta. Antologia poetica* (Nuova collana letteraria, 118). Traduzione di Abbas Effati. Arrone: Edizioni Thyrus.
- Farrokhzad**, Forugh (2007) *La strage dei fiori. Poesie persiane di Forugh Farrokhzad*. A cura di Domenico Ingenito. Napoli: Orientexpress [si vedano alcuni estratti all'indirizzo Internet <[www.lerotte.net/index.php?id\\_article=41](http://www.lerotte.net/index.php?id_article=41)>].
- Su Farrokhzad, si veda il sito Internet <[www.forughfarrokhzad.org](http://www.forughfarrokhzad.org)>.

### 1.c. Romanzi e racconti

- Bertotti, Filippo, a cura di (1989) *I minareti e il cielo. Racconti persiani del Novecento* (Il castello, 20). Traduzione dal persiano di Filippo Bertotti. Palermo: Sellerio (con racconti di Sâdeq **Hedâyat**, Bozorg **Alavî**, Sâdeq **Ciubak**, Ebrâhim **Golestân**, Hassan **Asghar** e altri).
- Ebadi**, Shirin (2008) *La gabbia d'oro. Tre fratelli nell'incubo della rivoluzione iraniana* (Saggi stranieri). Traduzione dal persiano di Ella Mohammadi. Milano: Rizzoli.
- Hedayat**, Sadeq (2006) *La civetta cieca. Tre gocce di sangue* (Le Comete). Prefazione di Bijan **Zarmandili**; con un saggio di Pasteur **Vallery-Radot**. *La civetta cieca*: traduzione di Marco Guarnaschelli dalla versione inglese di D.P. Costello, *The Blind Owl*, London, 1957 (edizione originale in persiano: *Buf-e kur*, 1937). *Tre gocce di sangue*: traduzione dal persiano di Reza Gheissarie e dal francese di Mario Carresi. Revisione delle traduzioni di Mario Casari. Milano: Feltrinelli.
- Mastoor**, Mostafâ (2006) *Tre racconti di Mostafâ Mastoor*. Tradotti dal persiano da Babak Mokhtari. Napoli: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento di Studi Asiatici & Istituto culturale dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran, Roma.

Tra i romanzi non tradotti in italiano, segnalo:

**Pirzâd**, Zoyâ (2008) *Un jour avant Pâques*. Tradotto dal persiano da Christophe Balay. Paris: Zulma.

### 1.d. Memorie

**Ebadi**, Shirin (2006) *Il mio Iran. Una vita di rivoluzione e speranza*. Con la collaborazione di Azadeh **Moaveni** (edizione originale: *Iran Awakening. A Memoir of Revolution and Hope*, London: Random House, 2006). Milano: Sperling & Kupfer.

## 2. AUTORI DELLA DIASPORA IRANIANA

### 2.a. Romanzi

**Crowther**, Yasmin (2006) *La cucina color zafferano* (Narratori della Fenice). Traduzione di Paola Mazzarelli (edizione originale: *The Saffron Kitchen*, Toronto: Penguin, 2006). Milano: Guanda.

**Kader Abdolah** (2001) *Il viaggio delle bottiglie vuote*. Traduzione di Elisabetta Svaluto Moreolo (edizione originale: *De Reis van de lege flessen*, Breda, 1997). Milano: Iperborea (ristampa nell'Universale Economica Feltrinelli, 1877, Milano: Feltrinelli, 2006).

**Kader Abdolah** (2003) *Scrittura cuneiforme. Appunti di Aga Akbar*. Traduzione e postfazione di Elisabetta Svaluto Moreolo (edizione originale: *Spijkerschrift*, Breda, 2000). Milano: Iperborea.

**Kader Abdolah** (2005) *Calila e Dimna* (Iperborea, 138). Traduzione e postfazione di Elisabetta Svaluto Moreolo (edizione originale: *Kétilé en Demné*, Amsterdam: Bert Bakker, 2002). Milano: Iperborea.

**Kader Abdolah** (2007) *Ritratti e un vecchio sogno* (Iperborea, 150). Traduzione e postfazione di Elisabetta Svaluto Moreolo (edizione originale: *Portretten en een oude droom*, Breda: Uitgeverij De Geus B/V, 2003). Milano: Iperborea.

**Nahai**, Gina B. (2008) *Sogni di pioggia* (Scrittori italiani e stranieri). Traduzione di Valeria Bastia (edizione originale: *Caspian Rain*, San Francisco: MacAdam/Cage, 2007). Milano: Mondadori.

**Nakhjavani**, Bahiyyih (2001) *La bisaccia* (Pan narrativa). Traduzione di Lucia Corradini Caspani (edizione originale: *The Saddlebag*, London: Bloomsbury, 2007). Firenze: Le Lettere.

- Nakhjavani**, Bahiyyih (2007) *La donna che leggeva troppo* (Scala stranieri). Traduzione di M. Baiocchi e A. Tagliavini (edizione originale: *The Woman who Read Too Much*, 2007). Milano: Rizzoli.
- Pakravan**, Amineh (2005) *Il libraio di Amsterdam* (Romanzi e racconti). Venezia: Marsilio.
- Parvizyan**, Parviz R. (2003) *La luce dell'ultimo giorno*. Bologna: Gallo & Calzati.
- Rabinyan**, Dorit (2000) *Spose persiane*. Traduzione dall'ebraico di Elena Loewenthal (edizione originale: *Simtat Ha-Shkediot Be-Oumrijan*, Tel Aviv: Am Oved, 1995). Vicenza: Neri Pozza.
- Rabinyan**, Dorit (2002) *Le figlie del pescatore persiano*. Traduzione dall'ebraico di Elisa Carandina (edizione originale: *Ha-Hatunot Shelanu*, Tel Aviv: Am Oved, 1999). Casale Monferrato: Piemme.
- Satrapi**, Marjane (2003) *Taglia e cucì*. Fumetto (edizione originale: *Broderies*, Paris: L'Association, 2003). Milano: Lizard.
- Satrapi**, Marjane (2005) *Pollo alle prugne*. Fumetto (edizione originale: *Poulet aux prunes*, Paris: L'Association, 2004). Milano: Sperling & Kupfer.
- Sofer**, Dalia (2008) *La città delle rose*. Traduzione di Caterina Lenzi (edizione originale: *The Septembers of Shiraz*, New York: Ecco/HarperCollins, 2007). Casale Monferrato: Piemme.
- Tajadod**, Nahal (2008) *Passaporto all'iraniana*. Traduzione di Camilla Testi (edizione originale: *Passeport à l'iranienne*, Paris: JC Lattès, 2007). Torino: Einaudi.
- Zarmandili**, Bijan (2004) *La grande casa di Monirrieh* (I Narratori). Milano: Feltrinelli.
- Zarmandili**, Bijan (2007) *L'estate è crudele* (I Narratori). Milano: Feltrinelli.
- Ziarati**, Hamid (2006) *Salam, maman* (L'Arcipelago Einaudi, 90). Torino: Einaudi.

## 2.b. Memorie

- Ardalan**, Davar (2007) *Il mio nome è Iran* (edizione originale: *My Name is Iran. A Memoir*, New York: Henry Holt & Company, 2007). Modena: Nuovi Mondi.

- Azam Zanganeh**, Lila, a cura di (2006) *Chi ha paura dell'Iran?* (Tracce). Raccolta di saggi di autori iraniani (tra cui Kiarostami, Nafisi e Satrapi) sull'Iran. Traduzione di Cristina Volpi (edizione originale: *My sister, guard your veil; my brother, guard your eyes*, Boston, Mass.: Beacon Press, 2006). Milano: Sperling & Kupfer.
- Entekhabifard**, Camelia (2007) *Camelia. Una storia vera* (Donne in corsivo). Traduzione di G. Fiorentini (edizione inglese: *Camelia. Save Yourself by Telling the Truth. A Memoir of Iran*, 2007). Vicenza: Il punto d'incontro.
- Ghahramani**, Zarah (2008) *Le porte chiuse di Teheran* (Diritti & rovesci). Con Robert Hillman. Traduzione di Valeria Roncarolo (edizione originale: *My Life as a Traitor*, New York: Farrar, Straus and Giroux, 2008). Milano: Sperling & Kupfer.
- Lashaii**, Farideh (2007) *E venne lo sciacallo. Nostalgie dell'Iran* (Terre idee). Traduzione dal persiano di Elena Zamborlini. Milano: Il Saggiatore.
- Nafisi**, Azar (2004) *Leggere Lolita a Teheran* (La collana dei casi). Traduzione dall'inglese di Roberto Serra (edizione originale: *Reading Lolita in Tehran. A Memoir in Books*, London: I B Tauris, 2003). Milano: Adelphi.
- Nemat**, Marina (2007) *Prigioniera di Teheran* (Scrittori stranieri). Traduzione dall'inglese di Lucia Dianella (edizione originale: *Prisoner of Tehran. A memoir*, New York: Free Press, 2007). Milano: Cairo [si confronti la lettera *Protest against the publication of the prisoner of Tehran*, <[www.utoronto.ca/prisonmemoirs/Protest.pdf](http://www.utoronto.ca/prisonmemoirs/Protest.pdf)>].
- Parsi**, Manna (2008) *L'Iran che conoscevo io* (Ponte di Cerere). Genova: Liberodiscrivere.
- Satrapi**, Marjane (2002-2003) *Persepolis. Storia di un'infanzia*. Fumetto (edizione originale: *Persepolis*, in quattro volumi, Paris: L'Association, 2000-2003). Roma: Lizard (ristampa Milano: Sperling & Kupfer).
- 2.c. Reportage**
- Abbas** (2006) *Iran Diario 1971-2005* (Opere e libri) (edizione originale: *Iran Diary 1971-2002*, Paris: Autrement, 2002). Milano: il Saggiatore (l'edizione italiana comprende un capitolo dedicato alle elezioni politiche del 2005).

**Moaveni**, Azadeh (2006) *Lipstick Jihad*. Traduzione dall'inglese di Marina Marino (edizione originale: *Lipstick Jihad. Growing up Iranian in America and American in Iran*, 2005). Isola del Liri, Frosinone: Editrice Pisani.

Una rassegna di romanzi, reportage e memorie in lingua inglese è disponibile all'indirizzo Internet <[www.parstimes.com/books](http://www.parstimes.com/books)>. Qui segnalo:

**Keshavarz**, Fatemeh (2007) *Jasmine and Stars. Reading More than Lolita in Tehran*. Chapel Hill: University of North Carolina Press.

**Molavi**, Afshin (2005) *The Soul of Iran. A Nation's Struggle for Freedom*. Revised edition. New York: W.W. Norton.

**Nafisi**, Azar (in stampa) *Things I've Been Silent About*. London: Random House.

Tra i saggi, segnalo:

**Elahi**, Babak (2006) 'Translating the Self: Language and Identity in Iranian-American Women's Memoirs', *Iranian Studies*, 39/4, pp. 461-480.

Si veda inoltre il sito Internet *Memories, Memoirs and the Arts. Women Political Prisoners of Iran* curato da Shahrzad **Mojab**: <<http://www.utoronto.ca/prisonmemoirs/>>.

### 3. AUTORI NON IRANIANI

#### 3.a. Romanzi

**Alberini**, Mariella (2008) *Dasht-i-Lut*. Varese: Macchione.

**Sayres**, Meghan Nuttall (2008) *Anahita e l'enigma del tappeto*. Traduzione di Maria Concetta Scotto di Santillo (edizione originale: *Anahita's Woven Riddle*, 2006). Milano: Rizzoli.

#### 3.b. Memorie

**Mezzalama**, Francesco (2006) *L'avventura diplomatica. Ricordi di carriera* (Studi diplomatici). Soveria Mannelli: Rubbettino.

#### 3.c. Racconti di viaggio

**Bianchini**, Vincenzo (1962) *Acqua del diavolo* (Piccolo orizzonte). Bari: Leonardo da Vinci.

- Byron**, Robert (2000) *La via per l'Oxiana* (Gli Adelphi, 176). Con un saggio di Bruce Chatwin. Traduzione dall'inglese di Maria Grazia Bellone (edizione originale: *The Road to Oxiana*, 1937; nuova edizione inglese: 1966). Milano: Adelphi.
- Chardin**, Jean (2005) *Da Parigi alla Persia*. Milano: Medusa.
- Elliot**, Jason (2007) *Specchi dell'invisibile. Viaggio in Iran* (Il cammello battriano). Traduzione dall'inglese di Vincenzo Mingiardi (edizione originale: *Mirrors of the Unseen. Journeys in Iran*, New York: St. Martin's Press, 2006). Vicenza: Neri Pozza.
- Foucault**, Michel (1998) *Taccuino persiano* (Frontiere, 13). A cura di Renzo Guolo e Pierluigi Panza (edizione originale: *Dits et écrits, 1954-1988*). Milano: Guerini e associati (ristampa 2007).
- Gobineau**, Joseph-Arthur de (2003) *Viaggio in Persia* (Le porpore, 2). A cura di Herman Vahramian. Prefazione di Franco Cardini. Traduzione di Maria Elisabetta Craveri e Anna Maria Brogi (edizione originale: *Trois ans en Asie. De 1855 a 1858*, Paris: Hachette, 1859). Milano: Medusa.
- Maillart**, Ella (1993) *La via crudele. Due donne in viaggio dall'Europa a Kabul* (Viaggi e avventura, 13). Traduzione di Silvia Vacca (edizione originale: *La voie cruelle, deux femmes, une Ford vers l'Afghanistan*, 1947). Torino: EDT (ristampato nella serie Aquiloni, 2005).
- Molavi**, Afshin (2005) *Pellegrinaggi persiani. Viaggi attraverso l'Iran*. Traduzione dall'inglese di Maria Eugenia Morin (edizione originale: *Persian Pilgrimages: Journeys across Iran*, New York & London, 2002). Milano: il Saggiatore.
- Sackville-West**, Victoria (1992) *Il piu personale dei piaceri: diari di viaggio, Persia 1926-1927* (Le mosche bianche). Traduzione di Marina Premoli (edizione originale: *Passenger to Teheran*). Milano: Garzanti (ristampato come Vita Sackville-West, *Passaggio a Teheran*, Milano: il Saggiatore, 2007).
- Ward**, Terence (2003) *Alla ricerca di Hassan*. Traduzione dall'inglese di Riccardo Craveri e Stefano Di Marino (edizione originale: *Searching for Hassan*, 2002). Milano: Ponte alle Grazie (ristampa con il sottotitolo *Il volto nascosto dell'Iran*, ampliata con un epilogo dell'autore, Milano: Tascabili degli Editori Associati, 2006).

### 3.d. Reportage

**Croce**, Marcella (2006) *Oltre il chador. Iran in bianco e nero* (Le porpore, 19). Prefazione di Matteo Collura. Milano: Medusa.

**Gruber**, Lilli (2005) *Chador*. Milano: RCS Libri (ristampa ampliata con un'intervista a Shirin **Ebadi** in BUR Saggi, Milano, 2006).

**Kapuściński**, Ryszard (2001) *Shah-in-shah* (I Narratori). Traduzione dal polacco di Vera Verdiani (edizione originale: *Szachinszach*, 1982). Milano: Feltrinelli (ristampa nell'Universale Economica Feltrinelli, 1778, Milano, 2004).

**Pizzuti**, Nadia (2002) *Mille e un giorno con gli ayatollah*. Roma: Data-news.

**Sabahi**, Farian (2007) *Un'estate a Teheran* (I Robinson / Letture). Prefazione di Sergio Romano. Roma & Bari: Laterza.

**Sacchetti**, Antonello (2006) *I Ragazzi di Teheran. I giovani in Iran e la crisi del regime*. Con prefazione di Siavush **Randjabar-Daemi**. Due Santi di Marino, Roma: Infinito Edizioni.

**Vannuccini**, Vanna (2006) *Rosa è il colore della Persia. Il sogno perduto di una democrazia islamica* (Serie bianca). Milano: Feltrinelli.

Si vedano inoltre i numeri 5/2005 ('L'Iran tra maschera e volto'), 5/2006 ('L'impero dei pasdaran') e il Quaderno Speciale 3/2007 ('Iran guerra o pace') di *Limes. Rivista italiana di geopolitica*, Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso.

### 3.e. Saggi

**Cancian**, Alessandro, a cura di (2008) *L'Iran e il tempo. Una società complessa* (Ordine e caos). Presentazione e postfazione di Pino Arlacchi. Roma: Jouvence.

**Cristiano**, Riccardo (2006) *Tra lo Scià e Khomeini. 'Ali Shari'ati: un'utopia soppressa* (Saggi, 30). Prefazione di Andrea Riccardi. Roma: Jouvence.

**Emiliani**, Marcella, Marco **Ranuzzi De' Bianchi** & Erika **Atzori** (2008) *Nel nome di Omar. Rivoluzione, clero e potere in Iran* (Odoya Storia, 1). Bologna: Odoya.

**Guolo**, Renzo (2007) *La Via dell'Imam. L'Iran da Khomeini a Ahmadi-nejad*. Roma / Bari: Laterza.

**Guolo**, Renzo (2008) *Generazione del fronte e altri saggi sociologici sull'Iran*. Milano: Guerini e associati.

**Khomeini**, imam Ruhollah (2006) *Il governo islamico. O l'autorità spirituale del giuriconsulto* (Orientalia). Prefazione di Franco **Cardini**. Traduzione dal persiano di Alessandro Cancian (prima edizione circolata in arabo a partire dal 1970). Rimini: Il Cerchio Iniziative Editoriali.

**Negri**, Alberto (in stampa) *Il turbante e la corona. Iran, trent'anni dopo* (Saggi). Milano: Marco Tropea.

**Petrillo**, Pier Luigi (2008) *Iran (Si governano così)*. Bologna: Il Mulino.

**Randjbar-Daemi**, Siavush (in stampa) *L'eredità dell'Imam. La strategia rivoluzionaria degli sciiti da Mussa Sadr a Ahmadinejad* (Saggi). Milano: Sperling & Kupfer.

**Sabahi**, Farian (2003) *Storia dell'Iran* (Biblioteca del Novecento). Milano: Paravia Bruno Mondadori (ristampa ampliata e aggiornata in Testi e pretesti, 2006).

**Vanzan**, Anna (2008) *Gli sciiti* (Farsi un'idea). Bologna: Il Mulino.

#### **Sul cinema iraniano**

**Capezzuoli**, Fulvio (2003) *Il sapore della bellezza. Il cinema iraniano e la sua poesia*. Prefazione di Majid Karshenas. Roma: Gremese editore.

**Tornesello**, Natalia L. (2003) *Il cinema persiano* (Saggi, 20). Presentazione di Gianroberto Scarcia. Roma: Jouvence.

#### **Sulla storia antica**

**Vidale**, Massimo (1996) *Iran. Viaggio nelle meraviglie dell'antica Persia* (Monografie Archeo, Dicembre 1996).

#### **Libri fotografici**

**Zipoli**, Riccardo, a cura di (2007) *Iran: gente strade paesaggi* (Cataloghi). Fotografie di Abbas Kiarostami, Riccardo Zipoli e cinquantasei autori persiani contemporanei. Venezia: Marsilio.

# A SCUOLA DI PACE II NUOVE RISPOSTE ALLE SFIDE AUTOIDENTITARIE, ECONOMICHE E GIURIDICHE DEL XXI SECOLO

A CURA DI ANTONIO PANAINO

CON LA COLLABORAZIONE DI

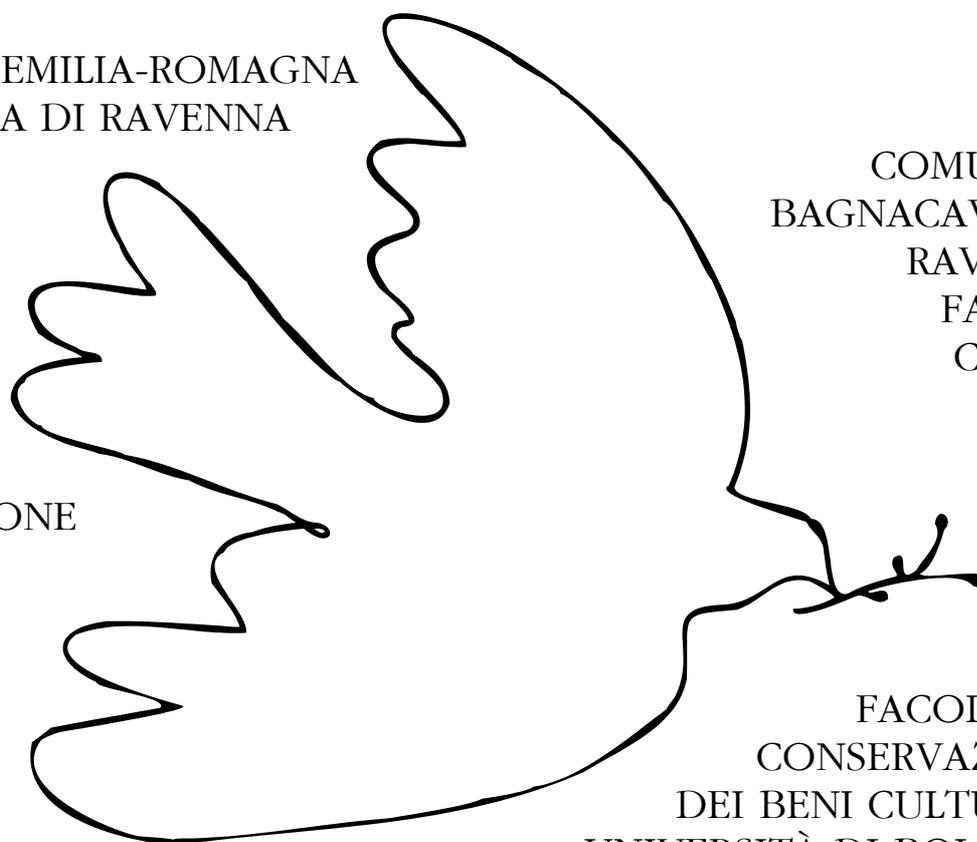
GIAN PIETRO BASELLO, FABIO MARTELLI

E PAOLO OGNIBENE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNI DI  
BAGNACAVALLO  
RAVENNA  
FAENZA  
CERVIA  
LUGO

FONDAZIONE  
FLAMINIA



FACOLTÀ DI  
CONSERVAZIONE  
DEI BENI CULTURALI,  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE



MIMESIS



IsIAO Emilia-Romagna

MILANO 2008

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di:



Comune di Bagnacavallo



Comune di Cervia



Comune di Faenza



Comune di Lugo



Comune di Ravenna



Provincia di Ravenna



Regione Emilia-Romagna

© 2008 – MIMESIS EDIZIONI (Milano – Udine)

*Sede operativa e amministrativa:*

Via Risorgimento 33 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)

*Telefono e fax:* +39 02 89403935

*E-mail:* [mimesised@tiscali.it](mailto:mimesised@tiscali.it)

*Catalogo e sito Internet:* [www.mimesisedizioni.it](http://www.mimesisedizioni.it)

Tutti i diritti riservati

SOMMARIO

ANTONIO C.D. PANAINO	
<i>Introduzione</i> .....	5
VICO ALLEGRETTI	
<i>I fondamenti storico-giuridici delle operazioni di sostegno alla pace...</i>	7
GIAN PIETRO BASELLO	
<i>L'Iran in libreria</i> .....	53
FABIO BETTI	
<i>Gli Italiani in Afghanistan.</i>	
<i>Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale</i> .....	63
STEFANO BUSCHERINI	
<i>Le paludi mesopotamiche:</i>	
<i>un esempio del problema idrico all'alba del nuovo millennio</i> .....	77
LUCA COLLIVA	
<i>Beni culturali e identità nazionale</i>	
<i>nell'Iran della Repubblica Islamica</i> .....	95
PAOLO DELAINI	
<i>A Small-Scale Pharmacy at Gharmen –</i>	
<i>2800 m in Tajikistan Mountains</i> .....	105
MARCO DEL BENE	
<i>La partecipazione alle operazioni internazionali</i>	
<i>per il mantenimento della pace e il cambiamento</i>	
<i>della politica per la difesa del Giappone</i> .....	115
NICOLA GALLO	
<i>Tortura e trattamenti inumani o degradanti.</i>	
<i>La tutela assicurata dalla Convenzione per la salvaguardia dei</i>	
<i>diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali</i> .....	127
ANDREA GARIBOLDI	
<i>La guerra degli Italiani sul fronte greco-albanese e in Jugoslavia:</i>	
<i>ricordi e testimonianze di un Bersagliere (1940-1942)</i> .....	141

DANIELE GUIZZO	
<i>I Tagichi delle montagne: due testimonianze degli anni '20</i> .....	179
FABIO MARTELLI	
<i>Confronti alternativi con le Diversità: una corrente filoturca nell'Umanesimo italiano</i> .....	187
MAURIZIO MISSANA – SANDRA MONDINI	
<i>Le comunità di Sarhad, Petuk e Chilkhand: screening della popolazione scolastica e relazione dell'attività di un ambulatorio medico nell'Alto Wakhan, Badakhshan, Afghanistan, Agosto/Settembre 2006</i> .....	197
MARCO ORLANDI	
<i>La riflessione sull'autoidentità georgiana: simbologia del sito e ambiguità di intervento sul complesso monumentale di Vardzia</i> ..	251
ANTONIO C.D. PANAINO	
<i>Tolleranza e morte in una società multiculturale</i> .....	277
ANDREA PIRAS	
<i>Afghanistan: passato e presente di un millenario crocevia di genti e culture</i> .....	281
GIANNI RAMBELLI	
<i>Iran. Fra Oriente ed Occidente</i> .....	287
GHASSAN SAYAF	
<i>I Circassi, popolo del Caucaso nella storia del mondo arabo</i> .....	303
CLAUDIO TOMMASI	
<i>Politica e melodramma nell'età barocca. Giovanni Andrea Angelini Bontempi (1624-1705): compositore e storico della rivolta d'Ungheria</i> .....	311
DANIELE TONINI	
<i>I templi di Baalbeck nell'opera fotografica di Maxime Du Camp, Francis Frith, Tancredè Dumas e Felix Bonfils</i> .....	349
ALESSANDRO VANOLI	
<i>Il mondo slavo nelle descrizioni dei geografi arabi medievali</i> .....	403

ANTONIO C.D. PANAINO

## **Introduzione**

Lo scenario internazionale sta mostrando in questi anni una tumultuosità sconcertante, che ha smentito la faciloneria di coloro che, dopo la caduta del muro di Berlino, avevano sognato un mondo finalmente felice, appisolato in una sorta di Eden senza più storia e conflittualità di sorta. Scenari imprevedibili vengono oggi a disegnarsi dinanzi ai nostri occhi: la Cina appare ormai come un colosso che chiede di essere pienamente rispettato ed una particolare potenza areale come l'Iran si guarda attorno con una minacciosità che gioca con maggior diplomazia di quanto le apparenze lascino dedurre, nonostante il semplicismo giornalistico che vorrebbe separare il nero dal bianco anche quando ciò appare impossibile; non possiamo, inoltre, tralasciare l'Asia Centrale post sovietica, il cui ruolo diverrà nel corso degli anni sempre più determinante nello scacchiere mondiale, soprattutto per via della corsa all'accaparramento delle risorse energetiche non ancora pienamente sfruttate di un globo che appare allo stato attuale essere divenuto troppo piccolo.

Questi ed altri sono stati gli argomenti che, secondo la struttura dei corsi per Operatori di Pace, promossi dalla Provincia di Ravenna con il sostegno dei comuni di Ravenna, Cervia, Bagnacavallo ed ora anche Faenza e Lugo (che si sono aggiunti al novero dei comuni promotori dell'impresa), sono stati proposti alla riflessione di un pubblico vasto e particolarmente motivato. I moduli dei corsi, organizzati dall'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (sezione Emilia-Romagna) in accordo con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna (sede di Ravenna), si sono, infatti, rivolti non solo a studenti universitari, ma come stabilito anche nelle edizioni precedenti, ad un pubblico più ampio, costituito da operatori di settore (civili e militari), membri delle ONG, nonché da insegnanti, funzionari delle pubbliche amministrazioni, etc.

Vorrei sottolineare il forte coinvolgimento da parte delle forze della Polizia di Stato nel territorio della Provincia di Ravenna (in particolare la Questura di Ravenna), dei Carabinieri, delle Polizie Municipali, senza dimenticare la Guardia di Finanza e la Guardia Forestale, e soprattutto l'Esercito Italiano, la Marina Militare e l'Aeronautica. Quest'ultima arma ha addirittura richiesto l'organizzazione di un seminario *ad hoc* presso la base militare di Rimini, che ha visto una presenza interforze, aperta anche

ai civili, di estremo successo. L'attenzione con cui mondi apparentemente estranei all'università ed alla ricerca si interessano in modo lungimirante alle tematiche della pace, richiedendo conseguentemente occasioni di discussione approfondita di carattere storico-scientifico ed informativo sempre più raffinate, indica un radicale cambiamento di mentalità nel nostro contesto nazionale ed evidenzia l'attenzione sviluppata dai differenti soggetti impegnati nella difesa e nella garanzia della pace, in patria come negli scenari internazionali.

Ciò dimostra anche che il panorama globalizzato richiede, anzi impone, un dialogo sempre più attento tra diverse componenti della società civile e dello Stato, all'interno di un sistema-paese in cui i giovani possano familiarizzarsi con mondi differenti, talora percepiti come lontani. Il nostro "Corso di Formazione per Operatori di Pace" è stato senza alcun dubbio un luogo di discussione e di approfondimento, secondo i più moderni indirizzi scientifici che guardano con estrema attenzione alla formazione permanente degli adulti, soprattutto intorno a temi così scottanti come quello delle crisi internazionali e della pace. In questo scenario l'IsIAO sarà sempre pronto, anche per il futuro, a continuare un'opera di arricchimento scientifico-culturale e professionale, capace di muovere dal territorio ma senza provincialismi di sorta, dato che il tema della pace non può prescindere da una visione di panorami globalizzati, sempre più intricati ed imprevedibili.

Anche quest'anno, in conclusione, vorrei, senza indugi, ringraziare non solo i diversi relatori, di cui si offrono in questa sede parte dei contributi, ma anche gli enti che hanno sostenuto l'iniziativa, Provincia e Comuni, nonché la Regione Emilia-Romagna per la sensibilità con la quale ha sostenuto questa iniziativa. Un grazie sincero alle diverse autorità, civili e militari, che hanno favorito la partecipazione del loro personale ai lavori del Corso di Formazione per Operatori di pace ed alle istituzioni centrali dell'IsIAO, che da Roma hanno supportato il nostro lavoro.

### Antonio Panaino

Direttore della Scuola per Operatori di Pace

Direttore della sezione Emilia-Romagna dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente

Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna in Ravenna